



no grande scandalo di ritorsione...
ne per Wilson e Cacciatori e squalifica a Giordano...
adra riempita di ragazzini della primavera, presi per...
amico arrivò al 13° posto, sfortunatamente però in es...
serie B.

Maglie Lazio

IL MUSEO



Bruno Giordano in azione
contro il Cagliari all'Olimpia



**PAESE
SERA**

notte

Laser.

Dal Bra
Falcao è



Maglie Lazio
IL MUSEO
www.maglielazio.it



**Maglia Utilizzata da Vincenzo D'Amico
in Romani - Resto d'Italia 1-2 il 18/11/1979**







Franco Nanni e Bob Lovati



Milan-Lazio 3-0
Benetti e Re Cecconi
con la maglia stile
Ajax

Maglia stile Ajax

d'Italia in carica non viene modificata nel
nziini, in accordo con mister Maestrelli,
artefici dell'impresa tricolore rifiutando
ngono Badiani e Ghedin. I biancocelesti,
non possono fare il loro esordio asso-
ncentrano quindi esclusivamente alla
cente in casa contro il Cesena, nono-
glia e compagni disputano una buona
n piena corsa scudetto, fino a quando
nister Maestrelli

1975/197

La Panchina
porterà una
per poi abb
naglia, deci
che giorno
trasferirsi a
Maestrelli



Il Mister Eugenio Fascetti, autentico condottiero



L'ottantina di tifosi laziali a Catanzaro mentre attendono

de i due eroi Fiorini e Poli, così il burbero, ma
 Nanu Galderisi, reduce dal mondiale in messic
 Barletta, accompagnata da tantissimi tifosi, la
 ile e con la messa in discussione dell'allenat
 rebbe dovute f...

...ite raggiunta: grande prova di
...ne Marini i gol-A. Chinaglia
...dei dirigenti che han tenuto in
...nano promossa all'uomo-scudet-
...ma perdeva col Perugia), la Cre-
...il Como in extremis passa a Ba-
...in un girone all'italiana. Oggi la
...e sedi. Si comincia già mercoledì?



I tifosi laziali festeggiano il ritorno in serie A a piazza del Popolo

Arnoux in trionfo

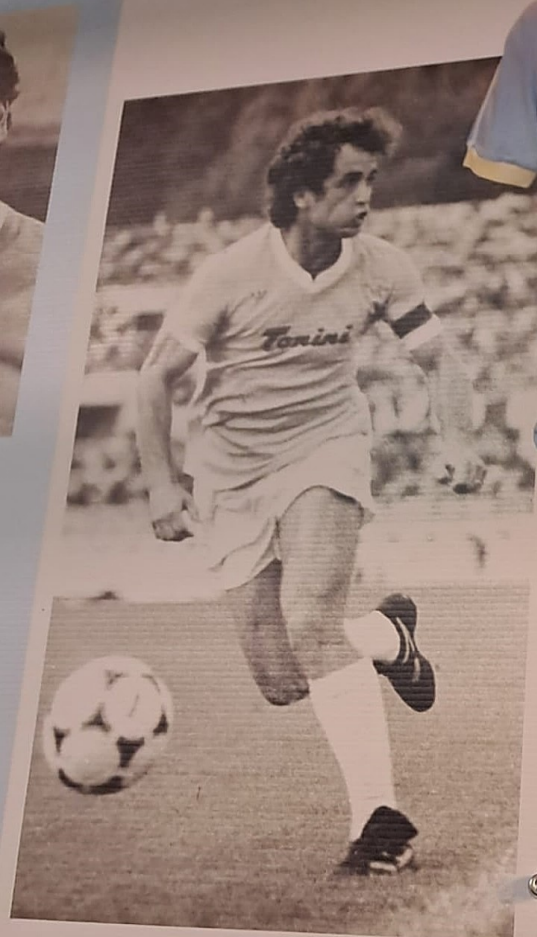
Sulla pista del povero Gilles, il successo completato da Tambay (terzo)

Il giornale a ricordo della promozione conquistata dopo tre anni di purgatorio

e Lazio



Chinaglia arriva dagli USA sperando di portare la Lazio nel calcio che conta



Il primo sponsor sulle maglie della Lazio era una fabbrica di Grissini Torinese

Il Capitano
Giacinto D'Amico,
fondamentale
in questa stagione



1981/1982

La società passa a Gian Chiaron Casoni, tornano due eroi dello scudetto, Pulici e D'Amico, oltre a Badiani. Felice diventa titolare, al posto del giovane Marigo. Ma dopo 18 turni alti e bassi, si cambia la panchina e arriva Maglana.

La squadra non decolla, anzi viene risucchiata

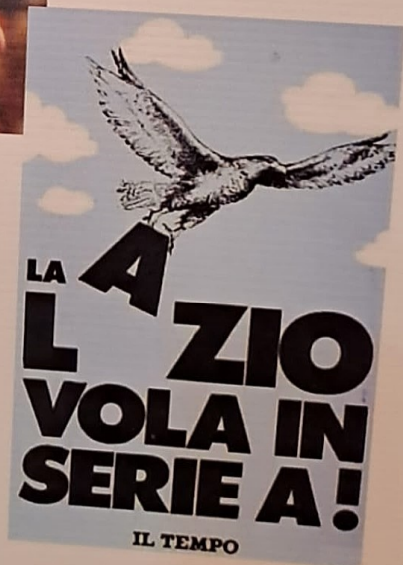
in zona retro fine, mentre Varese, vede finale drammatico: i suoi t gol al Varese

Chiodi e Bigon dal Milan, Greco dal Tori-

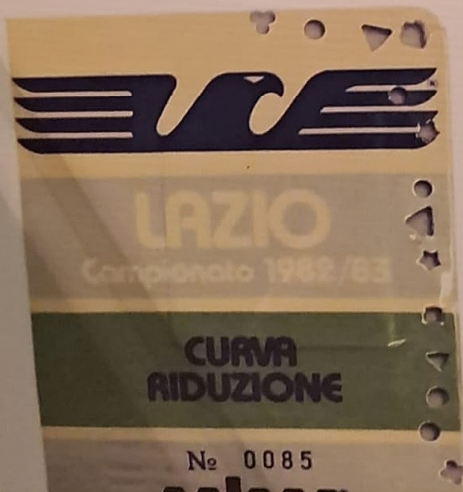
1980/1981
Serie B 4° posto

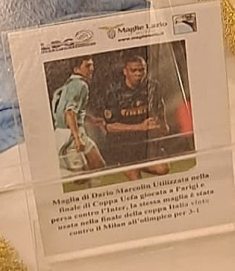


Fernando Orsi
tra i pali



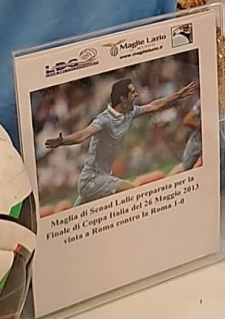
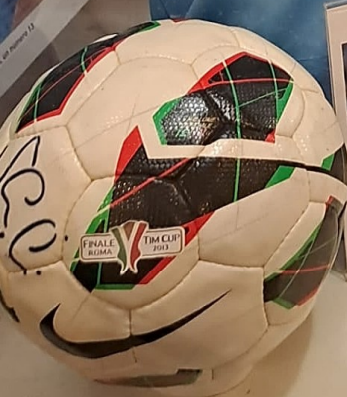
Il ricordo di chi bambino
girava per le strade
di Roma con orgoglio





Miguel Llorca
Miguel di Eusebio. Utilizzato nella
finale di Coppa Italia giocata a Parigi e
persa contro l'Inter, la stessa maglia è stata
usata nella finale della coppa Italia giocata
contro il Milan all'olimpico per 3-1





MAESTRELLI

73

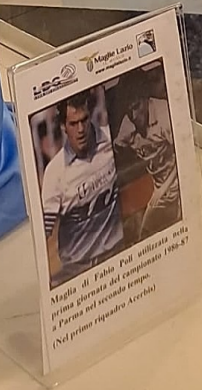
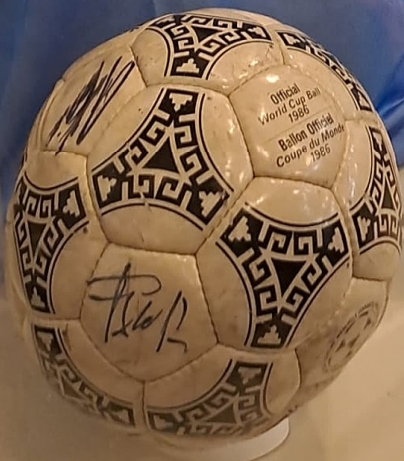
MAESTRELLI

74



**CHINESE NATIONAL
TEAM**

**S.S. LAZIO
9 Gennaio 2001**



Maglia di Fabio Pell'utilizzata nella prima giornata del campionato 1986-87 a Parma nel secondo tempo. Nel primo riquadro Azzurri

2000/2001

Come al solito Cragnotti fa un mercato all'altezza, ma no via Conceição Almeida e Mancini, arrivano Crespo, Peruzzi e C. Lopez. L'8 settembre vince la Super Coppa italiana giocando in maniera spettacolare vincendo per 3-1 una partita mai stata in discussione. In campo Pelloni delude le aspettative e complice un errore di Zoff si subentra di Zoff in panchina non permette un recupero alla portata, sfiorando il miracolo non compiutosi per la scellerata partita contro l'Inter sul neutro di Bari dove ha sciupato la bellezza di otto palli-gol nudi, chiude il campionato a 6 punti dalla prima.



2000/2001 Serie A 3° posto

2001/2002 Serie A 7° posto

2002/03

Una grande stagione, così si dice. La Nasta pro... La La Mancini fa una macchina difesa, ma costretto da Longo una pazzati sono

2002/03 Serie A 4° posto

2001/2002

Per la prima volta Cragnotti ridimensiona il mercato, cede Nedved, Salas e Veron sperando che lo rimpiazzi Mendota, Stam, Fiori e Gianmichedda che complice un incompetente Zaccheroni in panchina, non decolla e oltretutto viene umiliata in derby perdendo 5-1, mostra un minimo di orgoglio nell'ultima giornata, quando con il colpo di far vincere lo scudetto alla Roma, Pelloni batte l'Inter facendo qualificare la Lazio in Coppa UEFA.

2003/2004

Perdura lo stato finanziario. Uguale alla squadra abbonati ma è un'economia, la grande allenatore dignitoso e menziona il debito. Per un addittivo l'andata Juventus al ritorno, dove il risultato sfavore



Simeone, Verdini in Coppa Italia

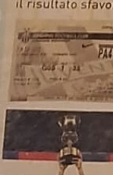
La vittoria contro l'Inter nel sistema girone con due gol di Pelloni



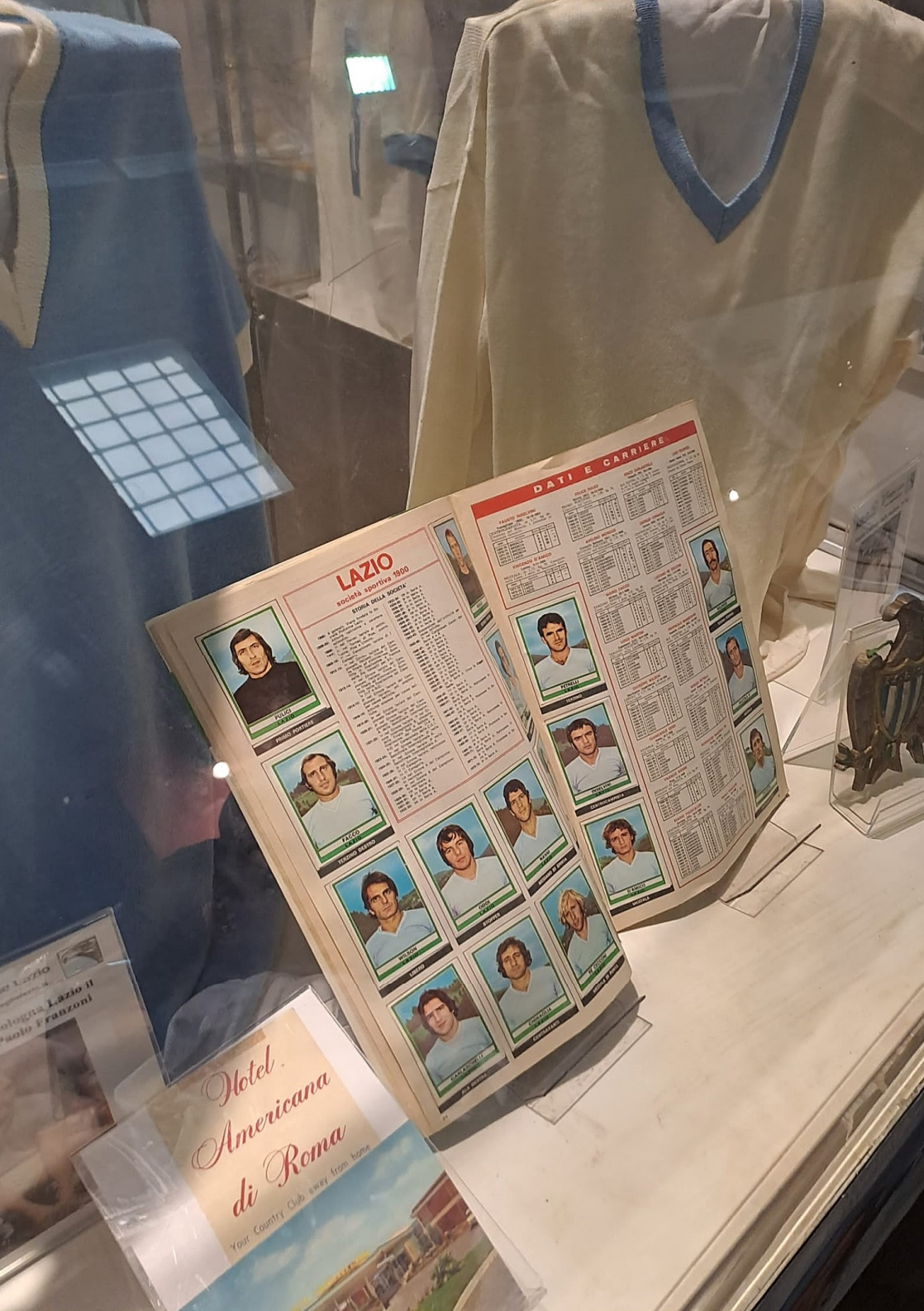
Il gol di Pelloni nella finale di Coppa Italia



Lo scontro Mendota, l'grande delusione del mercato



Favali mentre alza il Trofeo



LAZIO

società sportiva 1900

Storia della società

1900 - 1901: Fondazione della società sportiva Lazio. L'anno successivo la squadra si iscrive alla Lega Calcio e disputa la prima partita in campionato, una sconfitta per 2-0 contro il Nocerino. Nel 1902 la squadra si iscrive alla Lega Calcio e disputa la prima partita in campionato, una sconfitta per 2-0 contro il Nocerino. Nel 1903 la squadra si iscrive alla Lega Calcio e disputa la prima partita in campionato, una sconfitta per 2-0 contro il Nocerino.



FULCO PRATESI



FRANCO BERTOLDI



GINO



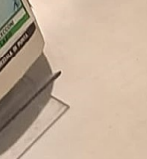
GINO



GINO



GINO



GINO



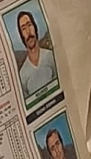
FULCO PRATESI



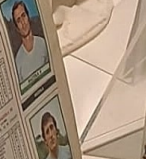
FULCO PRATESI



FULCO PRATESI



FULCO PRATESI



FULCO PRATESI



FULCO PRATESI

DATI E CARRIERE

STATISTICA GENERALE

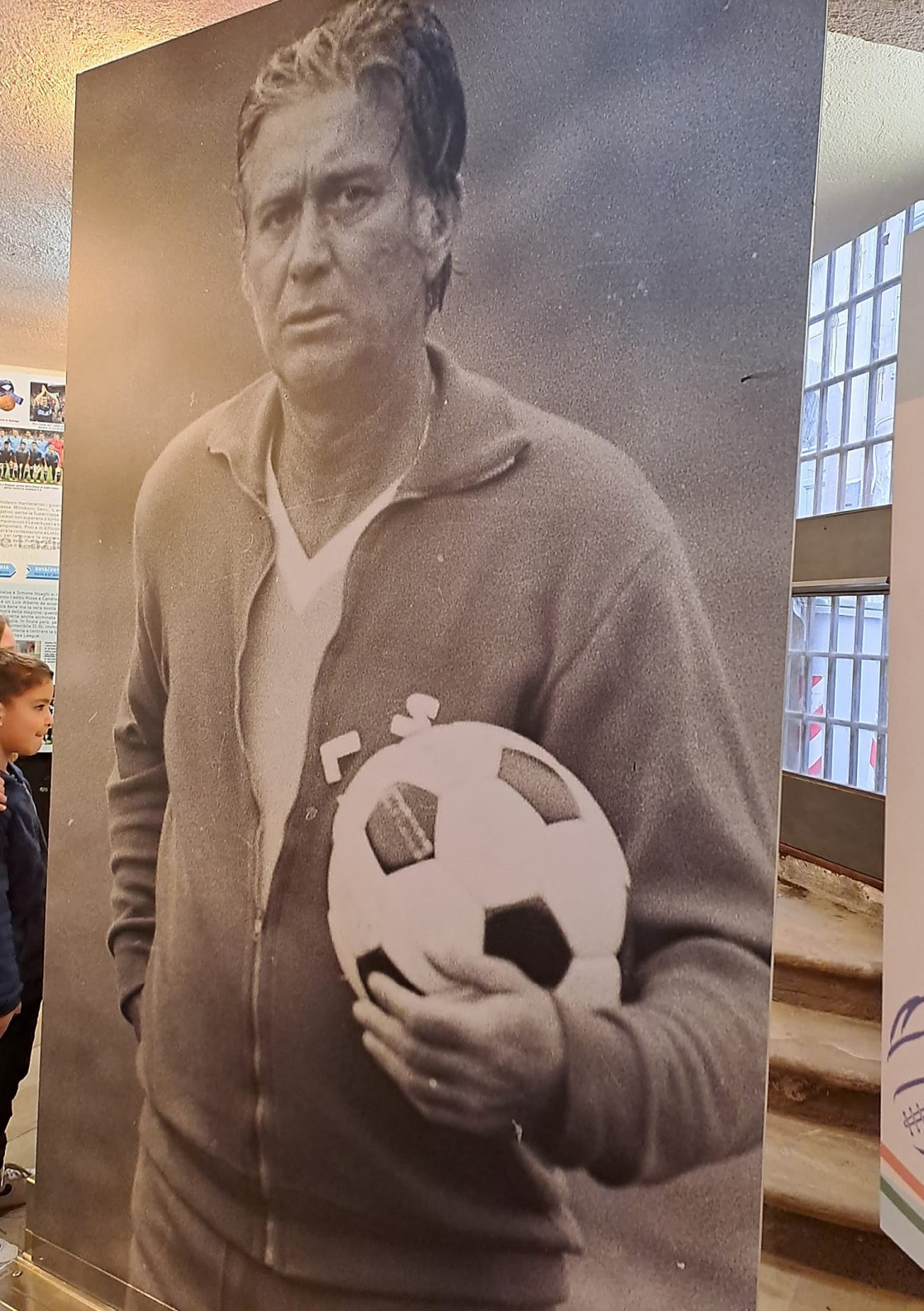
Nome	Posizione	Partite	Reti
Fulco Pratesi	Attaccante	100	30
Franco Bertoldi	Attaccante	80	25
Gino	Attaccante	60	20

STATISTICA PER ANNO

Anno	Partite	Reti
1900-1901	10	5
1901-1902	15	8
1902-1903	20	12

Hotel Americana di Roma
Your Country Club away from home

LAZIO
società sportiva 1900
Fulco Pratesi



TOMMASO MA



La prima esperienza di Maestrelli come tecnico risale al 1953, quando per alcune gare ricopre il ruolo di giocatore-allenatore della Lucchese. Dopo alcuni anni in cui lavora come vice allenatore nel Bari, gli viene concessa l'opportunità di guidare, per sole dieci partite, la prima squadra. La svolta arriva nell'estate del 1964, quando il Presidente Granillo chiama Maestrelli scommettendo su di lui, non sapendo che quell'uomo avrebbe scritto la storia della **Reggina**, che vince il campionato di serie C e, nel campionato successivo, sfiora addirittura la serie A. Sono quattro anni indimenticabili che lo lanciano verso traguardi prestigiosi. Viene premiato con il "Seminatori d'oro" e riceve la medaglia d'oro come miglior allenatore di Serie C. I giocatori lo definiscono un grande psicologo oltre ad un eccellente allenatore. La squadra corre e adotta un gioco moderno per l'epoca ispirato al modello olandese con giocatori capaci di ricoprire ruoli diversi



e di scambiarsi durante il corso della partita, con tanto ritmo e tanta corsa. Gianni Brebra definisce il suo calcio "eretismo podistico", vale a dire di dispendio fisico suicida, ma quel suo calcio è vincente!



Nel 1968 Maestrelli **Foggia** e, nel primo anno di sperimentazione, vince la Coppa Italia e riceve il premio come miglior allenatore. Il anno successivo il Foggia, dopo una giornata, vince la massima serie, quella di Foggia, rivelazione nel girone di andata e, naturalmente, nel ritorno, da





  
Maglio Lario
www.magliolario.it
Maglia Utilizzata da Giorgio Chinaglia in
Lussemburgo Italia del 07/10/1972







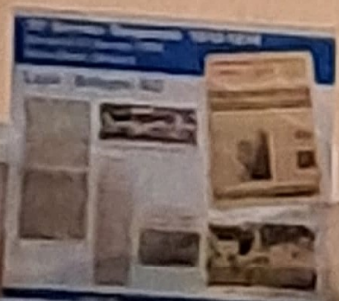
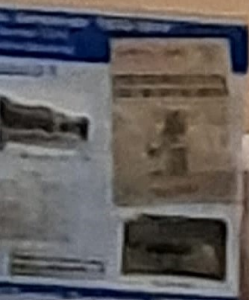
1970-1976



Nelle eliminatorie dei Mondiali del 1970 i neocampioni d'Europa superarono Germania Est e Galles. Nonostante fossero giunti alla fase finale con buone aspettative (completano il primo turno con un solo goal in vantaggio) persero la Svezia, prima dei pareggi a reti inviolate con Uruguay ed Israele. Nel quarti di finale la formazione sconosciuta ai padroni di casa messicani, col netto risultato di 4-1. A entrare negli annali del calcio fu poi la semifinale contro la Germania, ribattezzata «partita del secolo» per le emozioni offerte e il contesto agonistico; a conclusione di un incontro sofferto, l'Italia vinse per 4-3 nei supplementari. Il probante impegno con i tedeschi si riversò le proprie conseguenze sulla finale, in cui gli uomini di Valcareggi non riuscirono a contrastare atleticamente il Brasile di Pelé: al vantaggio dei sudamericani rispose Boninsegna nel primo tempo, ma nella ripresa i verdeoro prevalsero poi per 4-1. La Lazio nel '71 vince la coppa delle Alpi, trascinata da un maestro GIORGIO CHINAGLIA un simbolo, centravanti e leader assoluto del primo scudetto biancocelesti nella stagione 1973/1974, con ventiquattro gol, 209 presenze e 98 reti. Della Lazio è stato il trascinatore irrequieto e rissoso, anche dentro lo spogliatoio diviso in clan un leader che si faceva fotografare mentre leggeva indifferente il giornale sotto la scritta "Laziali bastardi!". Gioca prima con la nazionale di Lega con un inedito numero 8 a Torino contro una selezione di Butapest e l'anno dopo nonostante militasse in Serie B conquista la chiamata in nazionale maggiore e segna subito un gol nel match amichevole contro la Bulgaria, disputatosi il 21 giugno del 1972 a Sofia. Lo splendido campionato a un passo dallo scudetto sfumato l'ultimo giorno a Napoli, convince Valcareggi a convocare anche Re Ceccoli e WILSON il 9/6/73 a Roma contro il

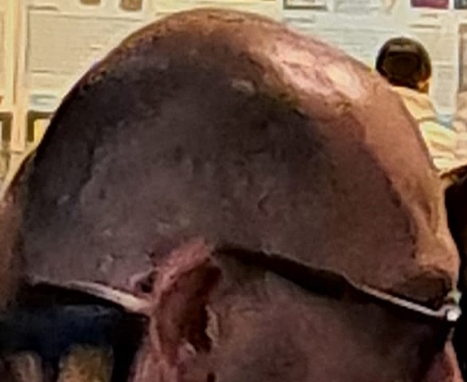
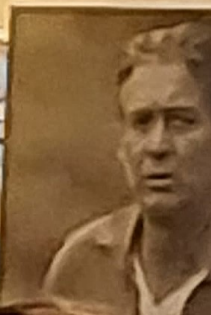
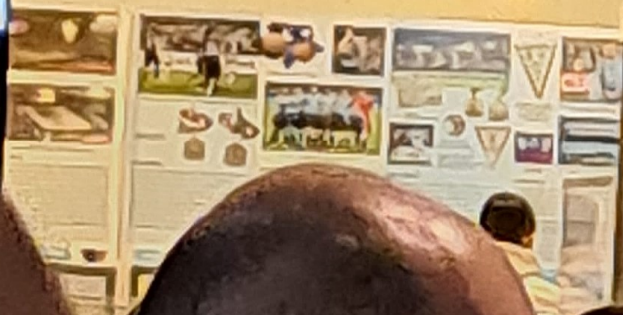
Stadio di Wembley, una poderosa cavalcata di Chinaglia procura l'assist e Fabio Capello che deposita il goal agli inglesi, in panchina con la maglia numero 10 il vincente Luciano Re Ceccoli. Wilson esordì in un match contro la Germania (26/2/74), dove sedeva in panchina anche GIACARLO (O.D.D.), mentre l'angelo biondo Re Ceccoli dovrà aspettare il 28/9/74 per partire in panchina anche con C.T. Bernardini. La Lazio campione d'Italia e Chini-gli convocati per Monaco, trascinano mezza squadra, tra i quali Re Ceccoli e Wilson coltivarono questo sogno: ma del campionato del mondo non accompagnarono Chinaglia che passò alla Lazio nel 1972 in Serie A. Il suo inizio agonistico, fece apparire in Germania Ovest nel 1974, ma in seguito il giocatore si rivelò tra i protagonisti del calcio non miracoloso, ma era rispettato da tutti; il 12 maggio 1972 concluse la sua carriera con la Lazio lo Scudetto, mentre la presidenza di Chinaglia, divenne dirigente; fu presidente partecipe di Chinaglia, divenne dirigente; fu con Sergio Cragnotti, che scelse la dirigenza, riconfermato tutti gli incarichi, vide la sua "Lazio vincente" tra trofei in Italia ed in scudetto nel 1999/2000. Nella fase finale del Ovest la nazionale italiana alla vigilia, non supera il centro Haiti ma Chi-mossa e ripetuta esclamazione di quell'episodio, immerito e massimo piano, il dirigente entrare in Italia, l'Approdo tribui tuttavia a farlo rim- poi giocato ancora mezza Wilson che ha disputato 43 tre RE CECCONI non si è m- Re Ceccoli, il motorino del primo scudetto a Roma è s- biondo, raggiunge Maestrelle removibilmente titolare in q- dalla Juve campione.

Il 18 gennaio del 1977, viene libro 7,65. Dopo la vittoria in- talia arrivarono il pareggio con la sconfitta contro la Pol- Azzurri. Il fallimento in terra- sciarono la nazionale il commis- e giocatori del calibro di Enrico gnich, Gianni Rivera, Sandro Ma- Nazionale che non riconobbe i r- con Fulvio Bernardini trovarono Luigi Martini (29-12-1974), Felice dell'Under 23 tre volte, Renzo GA- del 4 volte con la nazionale B), n- gio VINCENZO D'AMICO (protagon- giovanili e minori, ma convocato in Bearzot, post Argentina '78). Il 5 n- una delle bandiere più fulgide del- zio. Arriva A Roma nel 1970 e teghe- doppio con la prima squadra della Modena-Lazio (29-12-1974), Felice i biancocelesti è un romanzo d'amor- motto che dura da oltre mezzo secol- butto al 1986, anno in cui lascia la La- alla Ternana. Passa dallo scudetto del- ci succede di tutto. Ma lui c'è e la sua- tribolate di una Lazio che non sembra- la fondamentale per salvare il salvaba- per lui una venerazione particolare, un- ronico un panorama pallonaro, un gi- fusto anno del calcio scottano. È lui il- Lazio dall'onta della serie C in un re 3-2 in cui firma la tri- senza Lazio non sa star- anno ad indossare anc- cenzo era un giocatore an- numero dieci sul gene- giocare. Nella Lazio- reti tra campionato e

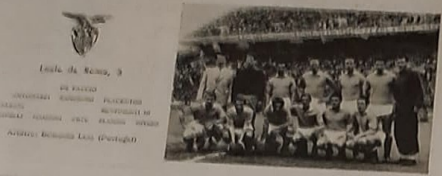


GLIOSA

LAZIO





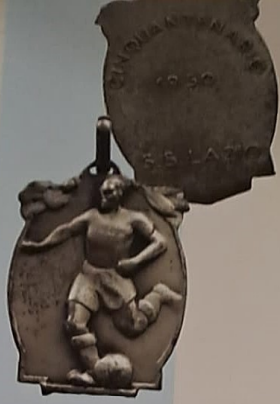


FIRMA DEL HOMBRE ELEGANTE **egery** de modcos
SANTA CATALINA - TELEFONO N° 2348 LA CORUÑA



Atlético de Madrid, 1
ENTRENADO: F. RIAS, BIERA, LEJER II
FRANDEZ, CUNCA
BUNOVA, BEN-BAR, CEPAR, CARBON, THOUER

A. Moral, S. L. Artículos Piel. Viaje y Deportes. Cádiz Grande, 14 LA CORUÑA



Medaglia celebrativa S.S. Lazio Calcio per il 50° anniversario



I Fratelli SENTIMENTI dal 1950 per due anni assieme nella L

1950 La Lazio vince il Trofeo Teresa Herrera

1950

no campionato con 46 punti. La Lazio, rinnovata, partì male, poi la squadra presenza delle proprie potenzialità e grazie la guida del tecnico Mario Sperone, col ottenere risultati lusinghieri ovunque. Hofling, Enrico Flamini e Aldo Puccino a doppia cifra, da segnalare l'introl capitano con la fascia al braccio.



1950
posto

1950/1951
Serie A 4° posto

1951/1952
Serie A 4° posto

1951/1952

In questa stagione la Lazio, alle Bigogno, perse 4 punti non disp solito inizio stentato, dovuto que vimentate vicende societarie ch leadership nella sezione calcio partite consecutive di imbattib strò la splendida vittoria, 2-0, elogio all'ottimo campionato d al goleador Sukru con 16 reti

di diritto nell'élite del calcio ita- a biancoceleste conferma un im- formidabile, una seconda li

1952/1953

Il Torneo dei biancocelesti no sa di una modesta campagn



Fondato nel 1900

1945/1946

Pur se la guerra era finita, e il ritorno dei giocatori professionisti, le organizzazioni sportive non erano ancora in grado di programmare un campionato a girone unico. Furono stabiliti due gironi. La Lazio fu assegnata al girone misto Centro-Sud. La Lazio finì in settima posizione con 17 punti disputando un campionato mediocre, una sola prova, la vittoria al derby di ritorno

1947/1948

La stagione 1947/48 non fu un campionato esaltante per la Lazio. Il piazzamento finale vide i biancocelesti fare 39 punti. Particolarmente deludente fu il comportamento fuori casa con 12 sconfitte e una sola vittoria con la Roma. Leandro Remondini, Puccinelli e Uber Gradella i giocatori più presenti.

4 gennaio 1948 Lazio-Torino 0-0
un'impresa in quell'epoca pareggiare contro la più forte squadra al mondo che perì a Superga

1942/1943

1943/1944

1944/1945

1945/1946
Serie A 7° posto

1946/1947
Serie A 2° posto

1947/1948
Serie A 8° posto

1948/1949
Serie A 9° posto

1944/1945

Il secondo campionato regionale, che l'anno prima era chiamato Campionato Romano, fu vinto dalla Lazio. La Lazio giunse al secondo posto con 18 punti e 13 reti su 12 partite. Il campionato terminò il 12 maggio 1945, con l'Italia ormai liberata completamente.

1946/1947

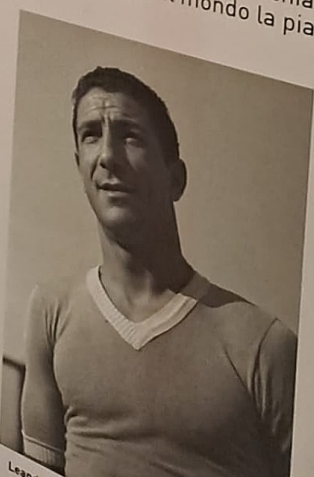
La Lazio, ancora allenata da Toni Cargnelli, si presenta abbastanza modificata rispetto alla stagione precedente, termina il campionato con 36 punti. I derby cittadini vedono la Lazio soccombere con un netto 3-0 all'andata in casa romani-gol segnati sono 56 come quelli subiti. Il cannoneiere della squadra è Aldo Puccinelli che mette a segno 13 reti.

1948/1949

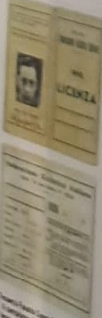
Anche la Lazio risente della crisi economica, i giocatori sciooperano per un accordo salariale che si raggiunge tra le 30-50 mila Lire al mese. Nelle prime 10 giornate i biancocelesti totalizzano 4 punti. Tognotti viene, esonerato e al suo posto viene messo Sperone. Ritorna Remo Zenobi alla presidenza. Le ultime quattro giornate sono giocate pro-forma: il 4 maggio 1949 l'aereo che riporta il "Grande Torino", si schianta sulla collina di Superga, tutto il mondo la piange.



Leandro Remondini un grande attaccante soprannominato "Bomba" vive il campionato di guerra - lavora con la Società Anonima negli anni 80



Leandro Remondini in Nazioni







ERAVIGLIO



MERAVIGLIOSA

LA LAZIO PIU' BELLA DI SEMPRE

50° ANNIVERSARIO DEL PRIMO SCUDETTO

Memorabilia | Incontri | Presentazione Libri



CON IL PATROCINIO DI
REGIONE LAZIO

CON IL PATROCINIO DI
ROMA
Amministrazione di Grandi Campi, Sport, Turismo e Cultura



CON IL PATROCINIO DI
REGIONE LAZIO

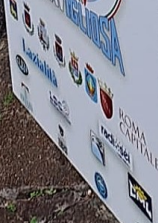
Mostra Commemorativa, in tutte
le Province del Lazio, dedicata ai
Tifosi Laziali.

Il film del Campionato 1973-1974
vinto dai "Ragazzi di Maestrelli".

Memorabilia | Incontri | Presentazione Libri

Mostra Commemorativa, in tutte
le Province del Lazio, dedicata ai
Tifosi Laziali.

Il film del Campionato 1973-1974
vinto dai "Ragazzi di Maestrelli"



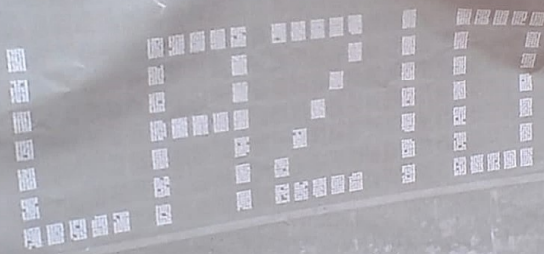
di sei
FM 98.100 MHz

MERAVIGLIOSI
Memorabili Incontri Presentazione L
ROMA CAPITALE





SCUDETTO 1974



CON IL PATROCINIO DI
REGIONE LAZIO

CON IL PATROCINIO DI
ROMA



Lazialità

radi:sei
100% LOCALITÀ



bri



S.S. LAZIO
 DISTINTI NUMERATI
 Abbonamento 1967-68

Il classico bianco celeste
 in una maglietta del 1967-68

Lazio-Catania
 8 ottobre 1967
 Di Vincenzo,
 Masello, Adorni,
 Ronzon, Pagni,
 Marchesi,
 Fortunato,
 Cucchi, Morrone,
 Giola,



1967/1968

Nonostante la rosa confermata e l'arrivo di Peppiniello Massa, la stagione 1967/68, per la Lazio, rimane una tra le più grigie di cui si ha memoria. Lenzini affida la panchina al bresciano Renato Gei ma la Lazio tentenna e viene esonerato con Bob Lovati. Morrone accusato di doping e la sconfitta a tavolino contro il Livorno mettono a rischio la Lazio che alla fine si salva. Unica consolazione la vittoria del Campionato De Martino.

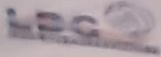
ie Lazio

7
sto

1967/1968
 Serie B 11° posto

1968/1969
 Serie B 1° posto

1968/1969



Maglie Lazio
www.maglieazio.it



Maglia Appartenuta a P...
Massa, utilizzata da Manzer...
finale della Coppa delle Alpi...
Realita per 3-1 il 25 Giugno 1...

